

PROGETTO COMPLESSITÀ

Documentazione dei percorsi relativi alle competenze chiave – P.d.M. 2017-18

DOCENTI	<u>Maestre di classe:</u> Magnoni Stefania (area linguistica), Levoni Francesca (area logico matematica), Manni Caterina (area antropologica).
TITOLO PERCORSO	Gestione della complessità della classe durante la lezione
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, matematica, scienze, inglese, arte, tecnologia, musica, geografia, storia, motoria.
CLASSE	2° A
COMPETENZE CHIAVE e di cittadinanza promosse	• Promuovere il riconoscimento delle emozioni emergenti in contesti conflittuali o disfunzionali; • Far acquisire consapevolezza delle personali strategie nel conflitto.

SEQUENZE	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' DIDATTICA	ATTIVITÀ DEL DOCENTE	ATTIVITÀ DELLA CLASSE/DEI GRUPPI/DEI SINGOLI STUDENTI	TECNOLOGIE IMPIEGATE E FUNZIONI HARDWARE, SOFTWARE, AGGREGATORE
1.	Formazione degli insegnanti	L'intero progetto ha tra gli obiettivi la formazione dei docenti in quanto prevede in ogni fase la messa in discussione delle proprie strategie e dei punti di vista individuali e la disponibilità ad accogliere ed apprendere strategie differenti per consentire un miglioramento del clima emotivo delle proprie classi. In particolare i docenti partecipano ad un incontro di formazione iniziale, nel quale viene presentato il progetto e il ruolo dell'esperta e dove vengono condivise modalità, finalità e tempi dell'intervento. A seguito della fase di osservazione e restituzione viene svolto un incontro finale in cui vengono riportate le osservazioni della psicologa sulle dinamiche rilevate, condivise le situazioni critiche o disfunzionali che si sono incontrate durante l'anno scolastico, le modalità di azione e un approfondimento su come sono state gestite le situazioni di criticità (tecniche di comunicazione utilizzate, interventi attuati, ecc.)		Utilizzo di fotografie e filmati esplicativi di comportamenti, gestione della classe e delle dinamiche di gruppo, rapporto tra docenti e alunni, gestione dello spazio classe
2.	Osservazione in classe	Le insegnanti svolgono le attività didattiche programmate con modalità frontali, cooperative-learning, modalità ludiche. Nel corso del normale svolgimento dell'attività, una psicologa osserva le modalità di gestione di ogni singolo docente senza operare alcun intervento sulle lezioni in corso. L'osservazione in classe da parte di un esperto esterno rappresenta una tecnica di valutazione molto importante, perché permette di analizzare le dinamiche del contesto classe, le relazioni tra i bambini e le relazioni tra bambini e insegnanti nello svolgimento abituale delle attività scolastiche. La finalità dell'osservazione è quella di leggere in maniera più efficace ciò che accade tra i bambini in classe e durante il gioco libero nel momento dell'intervallo e nella relazione con i docenti e con le tipologie di attività proposte.	Gli alunni partecipano alle attività didattiche (lezione frontale, lezione ludica a gruppi, lezione in palestra) e al momento della ricreazione.	L'esperta scatta foto e registra video durante le attività didattiche.
3.	Restituzione agli insegnanti	Durante la restituzione vengono fornite alle insegnanti informazioni dedotte dalla fase osservativa. La restituzione coinvolge tutte le maestre di classe contemporaneamente in modo da consentire una condivisione e rendere possibile il successivo utilizzo di tutte le osservazioni rilevate in un'ottica costruttiva e propositiva verso il gruppo classe. La psicologa riporta quanto emerso durante l'osservazione e suggerisce alcune strategie per poter agire, favorendo i comportamenti e le dinamiche positive e incentivando il superamento di comportamenti disfunzionali. L'esperta inoltre sottolinea le strategie che ciascuna docente mette in atto in modo funzionale, così da consentire alle colleghe di comprendere le modalità reciproche e implementare la coerenza educativa nel team. Dall'osservazione sono emerse alcune criticità nella relazione tra pari e con l'insegnante; la psicologa quindi dà suggerimenti per allenare le competenze relazionali trasversali dei docenti, per ottenere modalità di comunicazione più efficaci da mettere in atto sia nella relazione con i colleghi sia con gli alunni, propone tecniche di mediazione dei conflitti tali da ridurre i fattori critici relazionali e contestuali che spesso producono o alimentano i comportamenti di disagio.		L'esperta utilizza foto e video raccolti in fase di osservazione per mostrare particolari relativi alla gestione della classe percepibili da un differente punto di vista.

SEQUENZE	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' DIDATTICA	ATTIVITÀ DEL DOCENTE	ATTIVITÀ DELLA CLASSE/DEI GRUPPI/DEI SINGOLI STUDENTI	TECNOLOGIE IMPIEGATE E FUNZIONI HARDWARE, SOFTWARE, AGGREGATORE
4.	Supervisione con gli insegnanti	Ogni insegnante ha un colloquio individuale di supervisione con la psicologa. La supervisione è uno spazio importante di dialogo e di confronto per gli insegnanti, nel quale ciascun docente può: - riportare le tensioni; - fare emergere modalità operative; - individuare strategie operative alternative utili nella gestione del rapporto quotidiano con l'alunno e la classe; - lavorare sull'attivazione di canali di comunicazione mirati a raggiungere più efficacemente non solo i bambini, ma anche la rete di appartenenza;		
5.	Ricaduta sulla classe	L'obiettivo è migliorare il clima emotivo, così da favorire il benessere dei bambini e degli insegnanti. Questo miglioramento rappresenta la base per poter "apprendere bene" e "insegnare bene". Le insegnanti mettono in pratica alcuni suggerimenti per migliorare le dinamiche relazionali tra gli alunni e il loro benessere nello spazio classe, per favorire l'attenzione e superare i momenti di difficoltà. Principali suggerimenti forniti: - Muoversi nello spazio-classe anche nelle lezioni frontali - Avvicinarsi spazialmente ai singoli alunni per dare loro sicurezza e incentivare l'attenzione e la partecipazione - Modificare la posizione dei banchi a seconda dell'obiettivo dell'attività proposta - Verificare che la lavagna sia correttamente visibile per tutti i bambini	Gli alunni beneficiano delle strategie attuate e partecipano alla lezione in modo più produttivo e tranquillo e con maggiore attenzione. I bambini leader vengono inseriti nello stesso gruppo durante il cooperative-learning	
6.	Riflessioni sul lavoro svolto	Messa in pratica delle strategie e delle modalità suggerite. Sarebbe opportuno avere a disposizione questa figura per l'intero anno scolastico, in modo da consentire un confronto costante sulle modifiche messe in atto e sulle criticità riscontrate a lungo termine.	Modifica e miglioramento delle competenze dei singoli alunni nelle modalità di lavoro sia collettive che individuali	